# Prima olimpica per il badminton

Autor(en): **Banzer, Ernst**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **49 (1992)**

Heft 10

PDF erstellt am: **01.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999618

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# Prima olimpica per il badminton

*Battute le cinesi, le coreane si sono portate a casa l'oro.*

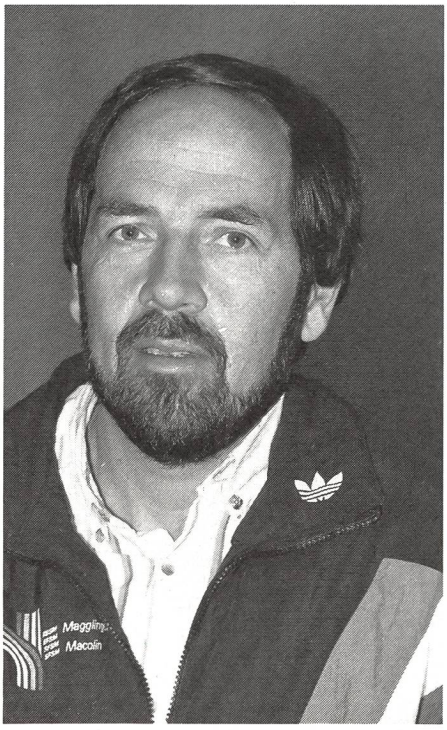
## Primi approcci

Il primo approccio con la nuova disciplina olimpica «badminton» è stato alquanto freddino. Ma spiegiamoci meglio: all'arrivo al palazzetto dello sport siamo passati da una temperatura esterna di 35° ad un ambiente climatizzato, dove poco ci mancava che si congelasse dal freddo. Subito pensai ai poveri giocatori asiatici, abituati ad alte temperature e a valori elevati di umidità dell'aria.
Ma subito dimenticai questi problemi di acclimatazione per concentrarmi sul gioco. Per la prima volta, infatti, potevo ammirare giocatori di valore mondiale. La difficoltà maggiore era quella seguire contemporaneamente 3 incontri. La mia attenzione si focalizzò particolarmente su un incontro di doppio fra le giocatrici coreane ed indonesiane. Nonostante l'accanito sostegno dei loro tifosi, le Indonesiane persero l'incontro. Ciò che mi sorprese nel comportamento dei tifosi è stato il loro vizio, che per loro non è considerato tale, di applaudire anche e soprattutto in caso di errore degli avversari.

## Il fascino del badminton

Il badminton visto dal vivo e a livello di Giochi olimpici è una disciplina stupenda che mette in risalto delle componenti motorie ben precise:

- Lo *sforzo*, al quale sono sottoposti i giocatori, che iniziano a sudare già dopo i primi scambi, come se giocassero sotto il sole cocente e non in un palazzetto dello sport con una temperatura di 18-20°.
- La *grazia e l'eleganza*, ammirate in numerosi scambi fra le migliori giocatrici: palle smorzate, che impongono all'avversaria un veloce spostamento a rete e un ritorno immediato a fondo campo per controbattere con uno smash...
- La *capacità di reazione*, ammirata negli incontri di doppio maschile, quando l'avversario riesce a rispondere a 4,5,6... smash successivi con colpi sicuri e precisi. Non bisogna dimenticare che a questi livelli il volano può raggiungere velocità di 300 km/h.
- La *capacità di anticipazione*, che permette al giocatore di poter giudicare quando l'avversario è sufficientemente stanco per poterlo trafiggere con un «drop». I giocatori devono rappresentarsi mentalmente il gioco dell'avversario per poter prendere le misure necessarie che permettono di agire in modo finalizzato.
- La *calma* e *l'aggressività* che si succedono durante ogni incontro: con calma, il giocatore piazza dei colpi precisi, fino a quando l'avversario è messo sotto pressione fino a tal punto da non più poter rispondere in modo preciso; a questo punto, il giocatore può trafiggerlo in modo veloce ed aggressivo.
- La precisione che dimostrano i giocatori anche dopo scambi che durano più di 30 sec. e che terminano con un colpo sulla linea di fondo preciso al millimetro.



di Ernst Banzer

## La sensibilità del volano

Il volano è un attrezzo di gioco fondamentale nel badminton. Esso ha delle caratteristiche di volo ben precise che dipendono in particolare dalla temperatura dell'aria. Durante l'incontro tra l'Indonesiana Susanti e la Coreana Bang ho potuto constatare come quest'ultima giudicasse «fuori» molte palle che invece cadevano nel terreno di gioco. La ragione di questi errori di valutazione è da ricondurre al fatto che la giocatrice coreana aveva in precedenza giocato sempre al mattino e non in tarda serata quando la temperatura in sala era maggiore a causa del calore emanato dal pubblico.
In questi casi, i giocatori hanno spesso dato la colpa al volano, colpevole di essere difettoso. Di conseguenza, siamo giunti a situazioni paradossali in cui il volano doveva essere sostituito ogni 2 o 3 colpi.

## Il medagliere e le razze

Il badminton è un gioco da sempre dominato dai giocatori asiatici. Anche ai Giochi olimpici di Barcellona, ben 23 semifinalisti erano asiatici e solamente uno europeo. A questo punto v'è da chiedersi se gli Asiatici dispongono di qualità che noi non abbiamo affatto o se la loro superiorità dipende solamente dalla tradizione e dalla loro mentalità. Un'indagine scientifica permetterebbe di rispondere a questo quesito e di colmare le lacune degli Europei sulla metodologia dell'allenamento nel badminton. ■